LESSINIA. Proiezioni gratuite in vari paesi

Sull'altopiano i film prima del 25° Festival



Sette serate per sette comuni coinvolti nella grande rassegna

Il Film Festival della Lessinia si prepara a festeggiare i suoi primi 25 anni con un pre-festival itinerante che fa tappa nei Comuni dell'altopiano. Dopo l'anteprima di ieri a Roverè, dove nel Teatro San Nicolò è stato proiettato il documentario del regista lituano Mindaugas Survila La foresta antica, vincitore dell' ultima Lessinia d'oro, il sipario si alzerà domani, al Centro Ambientale di Selva di Progno, per Mucche, formag-gio e tre bambini di Susanna Fanzun; mercoledì, vigilia di Ferragosto, al Teatro Comunale di Sant'Anna d'Alfaedo, sono in calendario le proiezioni del cortometraggio Nfaccivento di Giovanni Gaetani Liseo e a seguire il documentario Adige, via d'acqua, di Alessandro Scillitani. Venerdì 16, al Teatro parroc-

chiale di San Mauro di Saline, sarà il turno di Porta a casa il sole, dei registi Chiara Andrich e Giovanni Pellegrini. Sabato 17, nella Sala civica di Vestenanova, è invece la volta delle pellicole di Josef Schwellensattl Le pietre di Attilio Benetti e Lessinia, patria di don Alberto. Ultimi due appuntamenti, mercoledì 21, in Sala Ciclamino di Erbezzo, con Inverno afghano di Mario Casella e Fulvio Ma-riani; al Teatro parrocchiale di Cerro, giovedì 22, con Fratelli per sempre del norvegese Frode Filmland.

Tutte le proiezioni iniziano alle 21 e sono a ingresso libero, fino a esaurimento dei posti, ad eccezione dell'appuntamento al Teatro Orlandi di Velo del 7 settembre (con sessioni alle 16, 18 e 21, biglietto intero 5 euro e ridotto 3 euro), per la proiezione dei film vincitori del Festival 2019.

Informazioni sul sito www.

«Sono sette Comuni della montagna veronese coinvolti in altrettante serate di proiezioni che anticipano la ventiedizione cinquesima Film Festival della Lessinia, al via al Teatro Vittoria di Bosco Chiesanuova dal 23 ago-sto. "Lessinia 25" è una rassegna nella rassegna che la manifestazione cinematografica internazionale propone al suo pubblico per festeggiare, nel segno del cinema dedicato alle terre alte, il traguardo del quarto di secolo», spiega il direttore artistico del Film Festival Alessandro Anderloni, che ricorda come fin dall'inizio, «quando fu concepito dal Curatorium Cimbricum Veronense su un'idea di Piero Piazzola e Mario Pigozzi, lo si pensò itinerante nei paesi dell'alta Lessinia, avviato a Bosco, passando l'anno successivo a Erbezzo e poi a Cerro, dove rimase fino alla dodicesima edizione per tornare poi definitivamente nel rinnovato Teatro Vittoria di Bosco» • v z